Occasioni di scrittura particolarmente adatte alla lezione LCO

Molte delle idee fin qui trattate possono essere messe in pratica senza problemi nell'ambito dei corsi LCO. Le proposte che seguono intendono fornire ulteriori suggerimenti e sono strettamente connesse a temi quali il paese di provenienza o la vita tra due culture e lingue, argomenti che caratterizzano il vissuto degli allievi dei corsi LCO.

1. Indovinelli





Gli allievi devono descrivere qualcosa della storia, della cultura o della geografia del paese di origine senza mai citare il nome dell'evento, del personaggio o della città. L'argomento deve essere limitato alla storia, alla cultura, alla geografia o a personalità importanti. L'esercizio può essere svolto prima oralmente, poi gli indovinelli devono essere scritti, raccolti e scambiati tra gli studenti.

2. Reportage, cartelloni, presentazioni







Per questo progetto di maggiori dimensioni, gli allievi devono creare un reportage, un cartellone o una relazione su un evento o una personalità importante del paese di origine. La tipologia e la modalità di presentazione vengono discusse con gli allievi (ad es. un cartellone o una presentazione con un foglio di lavoro corrispondente). Il livello di difficoltà sarà naturalmente adattato all'età degli allievi. Alla realizzazione del progetto (inclusa la presentazione) dovrebbero essere dedicate almeno quattro ore (o più) di lezione. È consigliabile annunciare il progetto prima delle vacanze lunghe, in modo che gli allievi possano raccogliere il materiale e prepararsi durante le ferie.

3. Schede di lavoro, testi informativi, quiz







Gli allievi possono preparare qualche volta, al posto del docente, tutto il materiale necessario per la lezione (schede di lavoro, testi informativi, immagini, presentazioni al computer). Si tratta di un'attività molto istruttiva poiché permette anche di ripassare gli argomenti. È importante però stabilire preventivamente con il docente quale materiale deve essere preparato (es.: una scheda di lavoro o un test a conclusione dell'argomento trattato in classe).

4. Interviste reali o fittizie





Gli allievi devono svolgere delle interviste su un tema prestabilito, documentarle per iscritto e presentarle alla classe. Possibili argomenti e interlocutori: i ricordi dei nostri genitori (o nonni) riguardanti la propria infanzia nel paese d'origine / intervista a un coetaneo che vive nel paese d'origine su tempo libero o progetti futuri/ intervista a persone che vivono nello stesso paese degli allievi su temi come razzismo, stranieri, integrazione. Importante: è opportuno stabilire preventivamente come va svolta l'intervista: scrivere le domande principali, formulare domande aperte («Mi parli di ...») stimolando la conversazione ed evitando le risposte del tipo «sì/no», parlare il meno possibile in qualità di intervistatore. Va stabilito chiaramente anche il tipo di documentazione da produrre: non bisogna trascrivere l'intervista parola per parola, ma farne una sintesi. È possibile registrare l'intervista con un registratore o un telefono cellulare. Variante interessante: immaginare e trascrivere interviste fittizie con personalità importanti della cultura e della politica del paese di origine.

5. Petizioni, appelli







Dopo aver discusso degli eventuali problemi presenti nel paese di origine o in quello in cui risiedono, gli allievi pensano a chi si potrebbe rivolgere una petizione o come si potrebbe formulare un appello da inviare alla stampa. Gli allievi redigono i rispettivi testi e li discutono. Si decide caso per caso se l'appello deve essere realmente inviato o se serve semplicemente come

testo fittizio. Esempi: petizione o lettera di protesta rivolta al/la presidente del parlamento del paese d'origine a causa di una irregolarità o di un abuso / lettera o appello a un partito xenofobo o a un'istituzione nel paese di residenza.

6. Lettere, mail, sms, corrispondenza di classe, blog, chat



Si è già fatto riferimento, nel par. n. 12 ("Scrivere per un destinatario"), alle numerose e interessanti possibilità per instaurare una comunicazione autentica con altri partner che parlano la stessa lingua. Oltre alla classica lettera, grazie a media quali mail e sms si sono aperte nuove possibilità di scrittura che possono essere utilizzate anche a scuola per finalità didattiche. Lo stesso vale per blog, chat e forum, che esistono in tutte le lingue. Si deve tuttavia fare attenzione a garantire la riservatezza dei dati degli allievi e a tenerli lontani da forum non sicuri.

Una variante interessante della scrittura rivolta a un destinatario reale consiste nello scrivere lettere, mail o sms (fittizi) a un personaggio storico o politico e poi leggere questi testi alla classe.

Situazioni di scrittura autentica si verificano anche quando gli allievi preparano e redigono biglietti di auguri per la festa della mamma, per capodanno o per una festa nazionale. Altra possibilità di scrittura può essere la preparazione e redazione di un invito per un incontro con i genitori o per un evento culturale organizzato dal corso LCO.

7. Testi orientati a problemi



Crescere in, con e tra due culture e lingue offre vantaggi, ma può generare anche difficoltà. Si ha a disposizione un duplice patrimonio linguistico-culturale, ma talvolta ci si deve confrontare con pregiudizi e riserve sia nel paese di origine sia in quello di residenza. Un importante compito del corso LCO consiste anche nell'affrontare questi aspetti con gli allievi, aiutandoli nella ricerca di un'identità e di un senso di appartenenza. Discutere e scrivere su questi argomenti può sicuramente contribuire a questa finalità. Una possibile occasione di scrittura, con relativa discussione di gruppo, può riguardare specifiche domande come: «Quali sono le mie idee e i miei sentimenti in merito ai vantaggi e svantaggi di vivere in due lingue e culture?», «Grande, sono bilingue!», «Come mi sento qui e come mi sento nel mio paese di origine?».

8. Testi di fantasia, desideri e visioni







Possibili argomenti:

se fossi il presidente del mio paese d'origine (o del paese in cui vivo) / come immagino la mia vita a 20 anni / come immagino un mondo in cui tutti sono felici / i problemi che saranno risolti (o esisteranno ancora) tra 50 anni.

9. Comparare le lingue



È possibile comparare, a vari livelli di complessità, la prima lingua con la lingua di scolarizzazione (ad es. il tedesco) o anche la varietà standard della prima lingua (la lingua scritta) con la varietà dialettale. Questo confronto permette idealmente di utilizzare le competenze bilingui degli allievi e può creare opportunità di apprendimento molto divertenti. Ovviamente è possibile prendere in considerazione anche ulteriori lingue parlate dagli allievi.

Possibili suggerimenti:

- Comparare e raccogliere parole (ad es. la parola «gatto» in diverse lingue; parole dialettali usate per determinati oggetti sia nella prima lingua sia nella lingua di scolarizzazione)
- Cercare parole che, nella prima lingua e in quella di scolarizzazione, hanno suono simile, ma significato del tutto differente. Ad es.: tedesco «Hund» (= cane) – albanese «hundë» (= naso); turco «armut» (= pera) – tedesco «Armut» (= povertà).

